



GUIDA ALL'INTERPRETAZIONE DEI SIMBOLI UTILIZZATI NEL NUOVO BOLLETTINO METEOMONT

PREMESSA

Il Bollettino Meteomont è uno strumento che fornisce su scala sinottica (non meno di 100 km²) un quadro semplificato dell'innnevamento e della stabilità del manto nevoso. Esso fornisce il grado di pericolo di valanghe in un determinato territorio relativamente al momento dell'emissione e, sulla base delle previsioni meteorologiche e della possibile evoluzione del manto nevoso, quello atteso per l'immediato futuro, al fine di prevenire eventuali incidenti derivanti dal distacco di valanghe. Il bollettino utilizza un linguaggio unificato a livello Europeo secondo gli standard dell'*European Avalanche Warning Service* (EAWS).

Il bollettino è uno strumento che descrive quindi, su grande scala, i pendii e situazioni nivologiche maggiormente critiche senza entrare nel dettaglio del singolo pendio. È sempre onere dell'utente mettere in relazione fra loro il grado di pericolo del bollettino e la possibile attività valanghiva a livello locale; è quindi indispensabile che egli valuti quali siano i rischi possibili nell'affrontare l'attraversamento di una zona potenzialmente pericolosa non prescindendo quindi da attenta e capace valutazione locale (singolo pendio) della stabilità.

STRUTTURA DEL BOLLETTINO

Il bollettino è suddiviso in:

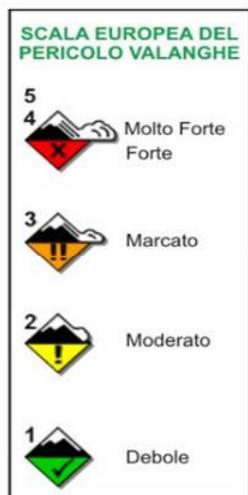
1. INTESTAZIONE

Nella parte superiore del bollettino vengono indicati sommariamente i settori di interesse e relativo ente di emissione con relativa ora e data.



2. PARTE GRAFICA

Nella parte sinistra sono presenti le icone della scala europea del pericolo valanghe, nella parte centrale la rappresentazione grafica dei settori con indicato il relativo pericolo e problemi presenti, nella parte destra le icone dei problemi tipici valanghivi



3. STATO DEL MANTO NEVOSO

Viene descritto la situazione e i fattori che hanno interessato il manto nevoso nei giorni precedenti e la successiva evoluzione dello stesso. Contiene informazioni come l'altezza neve, la quota neve, l'attività valanghiva e quella eolica.

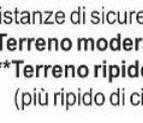
4. TABELLA ESPLICATIVA

Contenente i seguenti dati divisi per sotto settori:

- Condizioni meteo
- Esposizioni più critiche
- Quote più critiche
- Tendenza del pericolo per i giorni successivi
- Avvertenze riferite alle condizioni dei giorni seguenti

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE					 STAZIONARIO	----- Domani cielo sereno ovunque ma saranno probabili banchi nebbiosi persistenti nei fondo valle prealpini. Temperature minime in netto calo con gelate notturne diffuse oltre i 500-700m. Sulle Dolomiti il grado di pericolo valanghe sarà MODERATO (Grado 2): oltre il limite del bosco e in particolare nei versanti settentrionali di alta quota, in prossimità di creste e a ridosso di forcelle, sarà possibile il distacco provocato di piccoli lastroni o cornici; l'innesco potrà avvenire generalmente con forte sovraccarico ma non è escluso che in alcuni casi possa avvenire anche con debole. Sui ripidissimi pendii a ridosso delle balze rocciose, l'azione solare favorirà piccoli scaricamenti di neve umida. Alle massime quote del settore prealpino, il grado di pericolo sarà DEBOLE (Grado 1) per possibili distacchi spontanei di neve umida bagnata.
DOLOMITI MERIDIONALI					 STAZIONARIO	
DOLOMITI SETTENTRIONALI					 STAZIONARIO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO DELLE VALANGHE

SCALA DEL PERICOLO		STABILITA' DEL MANTO NEVOSO	PROBABILITA' DI DISTACCO VALANGHE
	5	MOLTO FORTE	Il manto nevoso è in generale debolmente consolidato e per lo più instabile. Sono da aspettarsi numerose valanghe spontanee molto grandi e spesso anche valanghe di dimensioni estreme, anche su terreno moderatamente ripido*.
	4	FORTE	Il manto nevoso è debolmente consolidato sulla maggior parte dei pendii ripidi*. Il distacco è probabile già con un debole sovraccarico** su molti pendii ripidi*. Talvolta sono da aspettarsi numerose valanghe spontanee di grandi dimensioni e spesso anche molto grandi.
	3	MARCATO	Il manto nevoso presenta un consolidamento da moderato a debole su molti pendii ripidi*. Il distacco è possibile già con un debole sovraccarico** soprattutto sui pendii ripidi indicati*. Talvolta sono possibili alcune valanghe spontanee di grandi dimensioni e, in singoli casi, anche molto grandi.
	2	MODERATO	Il manto nevoso è solo moderatamente consolidato su alcuni pendii ripidi*, altrimenti è generalmente ben consolidato. Il distacco è possibile principalmente con un forte sovraccarico**, soprattutto sui pendii ripidi* indicati. Non sono da aspettarsi valanghe spontanee molto grandi.
	1	DEBOLE	Il manto nevoso è in generale ben consolidato e stabile. Il distacco è generalmente possibile solo con forte sovraccarico** su pochissimi punti sul terreno ripido estremo***. Sono possibili solo piccole e medie valanghe spontanee.
SCALA DEL PERICOLO		INDICAZIONI PER SCIATORI E ESCURSIONISTI	
	5	MOLTO FORTE	Le escursioni non sono generalmente possibili.
	4	FORTE	Le possibilità per le escursioni sono fortemente limitate ed è richiesta una grande capacità di valutazione locale.
	3	MARCATO	Le possibilità per le escursioni sono limitate ed è richiesta una buona capacità di valutazione locale.
	2	MODERATO	Condizioni favorevoli per le escursioni ma occorre considerare adeguatamente locali zone pericolose.
	1	DEBOLE	Condizioni generalmente sicure per le escursioni.

Le parti di terreno dove il pericolo è particolarmente pronunciato vengono descritte più dettagliatamente nel bollettino delle valanghe (ad es. quote, esposizione, forma del terreno ecc.).

****Sovraccarico forte**: due o più sciatori o snowboarders che non rispettano le distanze di sicurezza, escursionisti a piedi, curve saltate o molto strette, caduta di sciatore, motoslitte, mezzo battipista, esplosione.

****Sovraccarico debole**: sciatore o snowboarder che effettua curve dolci, che non cade; escursionista con racchette da neve; gruppo che rispetta le distanze di sicurezza (minimo 10 m).

***Terreno moderatamente ripido**: pendii meno ripidi di circa 30°; **Pendio ripido**: pendii più ripidi di circa 30°.

*****Terreno ripido estremo**: particolarmente sfavorevole ad es. dal punto di vista della pendenza (più ripido di circa 40°), forma del terreno, prossimità alle creste o proprietà del suolo.

ICONE PARTICOLARI:

	<p><u>Informazioni insufficienti:</u> Il manto nevoso è presente al suolo ma non si posseggono informazioni sufficienti a definire il grado di stabilità.</p>
	<p><u>Assenza di neve:</u> Il manto nevoso è totalmente assente o è presente con spessori irrilevanti e discontinui</p>
	<p><u>Aumento del pericolo nella giornata per rialzo termico:</u> a fianco dell'icona con il grado del pericolo sarà presente un simbolo con un <i>“Termometro e freccia in alto”</i></p>
	<p><u>Aumento giornaliero, al grado di pericolo superiore, per nuove precipitazioni nevose:</u> a fianco dell'icona con il grado del pericolo sarà presente un simbolo con un <i>“Fiocco di neve”</i></p>
	<p><u>Aumento del pericolo valanghe nell'arco della giornata.</u></p>

ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE

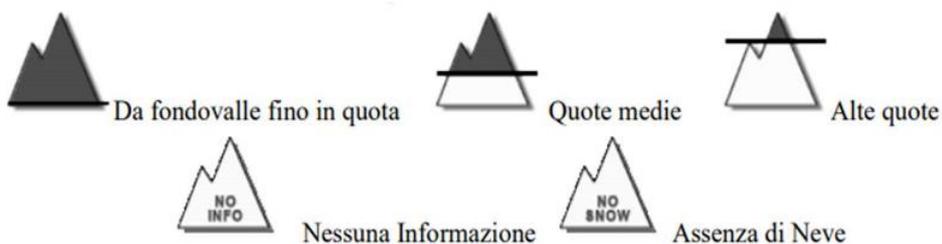
i luoghi maggiormente pericolosi sono indicati con la rosa delle esposizioni presente in tutti i bollettini valanghe europei. Vengono indicate le localizzazioni più pericolose per distacchi di valanghe in funzione della situazione nivologica in atto; i settori geografici interessati sono colorati in nero. In caso di mancanza di informazioni nella rosa sarà presente la scritta “NO INFO”.

SIMBOLI ESPOSIZIONI CRITICHE

 TUTTE LE ESPOSIZIONI	 ISOLATI PENDII	 NESSUNA INFORMAZIONI	 NO NEVE	 NESSUN VERSANTE		
 VERSANTI SETTENTRIONALI	 VERSANTI IN OMBRA	 VERSANTI DA NORD OVEST A SUD EST	 VERSANTI NORD ORIENTALI	 VERSANTI ORIENTALI	 VERSANTI DA N A S COMPRESI	 VERSANTI DA NORD EST A SUD
 VERSANTI SUD ORIENTALI	 VERSANTI DA NORD EST A SUD OVEST	 VERSANTI MERIDIONALI	 VERSANTI AL SOLE	 VERSANTI SUD OCCIDENTALI	 VERSANTI DA SUD EST A NORD OVEST	 VERSANTI DA SUD A NORD OVEST
 VERSANTI OCCIDENTALI	 VERSANTI DA S A N COMPRESI	 VERSANTI DA NORD OVEST A SUD EST	 VERSANTI NORD OCCIDENTALI	 VERSANTI DA OVEST A EST		

QUOTE PIÙ CRITICHE

I luoghi maggiormente pericolosi in riferimento all'altitudine sono indicati nella parte di icona con la montagna colorata in nero, possiamo avere luoghi pericolosi solo in alta montagna (l'icona della montagna è colorata solo in punta), fino a media montagna (l'icona della montagna è colorata a metà) e fino a fondovalle (l'icona della montagna è tutta colorata). In caso di assenza di neve sarà presente la scritta “NO SNOW”. In caso di mancanza di informazioni sarà presente la scritta “NO INFO”.



TENDENZA PER L'ULTERIORE GIORNATA

Viene indicata, tramite simboli, la tendenza del grado di pericolo previsto dalle 24 ore alle 48 ore successive al giorno di emissione del bollettino, suddiviso per sottosettore



AVVERTENZE

Nella sezione avvertenze vengono fornite delle indicazioni e raccomandazioni di comportamento adeguate alla situazione meteorologica e nivologica del momento e le raccomandazioni relativamente alle situazioni di maggior pericolo nei vari ambiti.

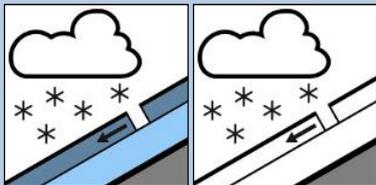
Problemi tipici delle valanghe

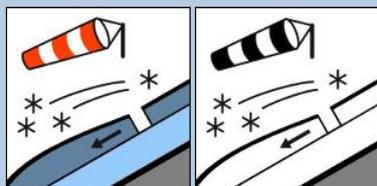
Le cinque tipologie di problemi valanghivi, come definiti dall'European Avalanche Warning Services EAWS, hanno lo scopo di descrivere le situazioni tipiche di instabilità del manto nevoso che si incontrano in un terreno valanghivo. Essi supportano i professionisti e gli utenti sportivi-ricreativi nella valutazione del pericolo valanghivo, sottolineando le cause dell'instabilità. Inoltre, completano il grado di pericolo e i luoghi pericolosi (esposizione del pendio e quota) e rappresentano il terzo livello della piramide informativa.

Le seguenti definizioni includono una caratterizzazione generale dei problemi, incluso:

- la tipologia di valanghe e i distacchi attesi,
- una descrizione della loro distribuzione spaziale tipica e dell'ubicazione dello strato debole nel manto nevoso,
- una caratterizzazione del meccanismo di distacco,
- una descrizione delle durate e dei periodi tipici del problema,
- e, infine, consigli di comportamento per l'utenza sportivo-ricreativa.

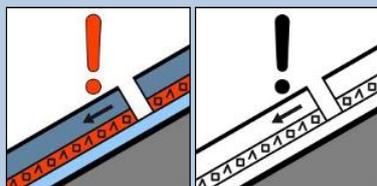
L'attenzione si concentra quindi sugli utenti sportivi-ricreativi che si muovono in terreno valanghivo. Tuttavia, i problemi tipici valanghivi possono risultare utili anche per i servizi di monitoraggio e previsione valanghe.

		<h2>Neve fresca</h2>	
Cosa?	Caratteristiche	<p>La situazione tipica è legata alle nevicate in atto o più recenti. Il sovraccarico prodotto dalla neve fresca sul manto nevoso esistente è il fattore cruciale della situazione tipica neve fresca. Quanto sarà critico il sovraccarico dipenderà da diversi fattori, tra i quali la temperatura dell'aria, il vento o le caratteristiche della vecchia superficie del manto nevoso.</p>	
	Tipi di valanghe e distacco	<ul style="list-style-type: none"> • Valanghe a lastroni asciutti • Valanghe di neve a debole coesione asciutta • Valanghe spontanee e provocate 	
Dove?	Distribuzione spaziale	<p>Generalmente distribuzione diffusa e, spesso, su tutte le esposizioni.</p>	
	Posizione dello strato debole nel manto nevoso	<p>Valanghe a lastroni asciutti: Tipicamente, tra la neve fresca e la neve vecchia o tra gli strati della neve fresca. Occasionalmente leggermente più in profondità, all'interno del manto nevoso vecchio. In questo caso, si aggiunge anche il problema "strati deboli persistenti".</p>	<p>Valanghe di neve a debole coesione asciutta: si originano in superficie, ma il flusso della valanga può erodere il manto nevoso anche più in profondità.</p>
Perché?	Caratteristiche del distacco	<p>Valanghe a lastroni asciutti: rottura di strati deboli appena formati all'interno della neve fresca o di strati deboli preesistenti (vecchia superficie della neve o più in profondità) a causa del sovraccarico indotto dalla nevicata.</p>	<p>Valanghe di neve a debole coesione asciutta: mancanza di coesione tra le particelle di precipitazione recenti.</p>
	Quando?	Durata	<p>Tipicamente durante le nevicate e sino ad alcuni giorni successivi.</p>
Come gestire?	Identificazione del problema sul terreno	<p>La situazione tipica è facilmente riconoscibile, dato che interessa la maggior parte del terreno, ma la caratterizzazione del pericolo associato può essere molto difficile. Considerare le quantità critiche di neve fresca e l'attività valanghiva recente.</p>	
	Indicazioni per l'utenza	<p>Valanghe a lastroni asciutti: Aspettare che il manto nevoso si sia stabilizzato e che lo strato debole si sia consolidato.</p>	<p>Valanghe di neve a debole coesione asciutta: Il pericolo di essere trascinati da piccole valanghe è più importante del pericolo di seppellimento. Valutare le conseguenze su terreno estremo.</p>



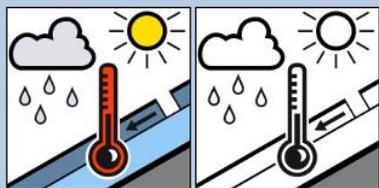
Lastroni da vento

Cosa?	Caratteristiche	I lastroni da vento si formano quando la neve a debole coesione degli strati superficiali del manto (neve fresca o vecchia) è trasportata e depositata dal vento.
	Tipo di valanga e distacco	<ul style="list-style-type: none"> • Valanghe a lastroni asciutti • Possibili valanghe spontanee e provocate
Dove?	Distribuzione spaziale	Altamente variabile, tipicamente lungo i pendii sottovento, in canali e conche, in prossimità di netti cambi di pendenza, al di sotto di creste o in altri luoghi riparati dal vento. Più frequente al disopra del limite del bosco.
	Posizione dello strato debole nel manto nevoso	Tipicamente all'interfaccia tra i lastroni da vento e la neve vecchia o tra gli strati del lastrone stesso formatesi a causa delle variazioni di velocità del vento. Occasionalmente, leggermente più in profondità, all'interno del manto nevoso vecchio. In questo caso, si aggiunge anche il problema "strati deboli persistenti".
Perché?	Caratteristiche del distacco	Il lastrone da vento determina un sovraccarico su uno strato debole e origina una struttura a lastroni che è particolarmente propensa al distacco.
Quando?	Durata	Il problema dei lastroni da vento può evolvere molto rapidamente. La situazione si protrae tipicamente durante l'episodio di trasporto eolico e tende a stabilizzarsi entro pochi giorni dopo l'evento tempestoso.
Come gestire?	Identificazione del problema sul terreno	Se non sepolto da una nuova nevicata, il problema dei lastroni da vento può essere riconosciuto grazie all'addestramento e con buona visibilità. Valutare le forme eoliche e identificare gli accumuli di neve ventata. Indizi tipici: accumuli di neve ventata, attività valanghiva recente e, talvolta, formazione di crepe o di "whumpfs". Tuttavia, è spesso difficile definire l'età degli accumuli di vento e la presenza di forme eoliche non implica necessariamente la presenza della situazione tipo (ad esempio, in assenza di uno strato debole).
	Indicazione per l'utenza	Evitare gli accumuli da vento su terreno ripido.



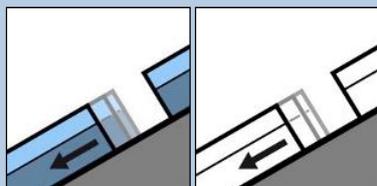
Strati deboli persistenti

Cosa?	Caratteristiche	La situazione tipica è legata alla presenza di uno o più strati deboli persistenti all'interno del manto nevoso vecchio. Questi strati deboli persistenti comprendono, tipicamente, cristalli sfaccettati, brina di profondità o di superficie.
	Tipo di valanga e distacco	<ul style="list-style-type: none"> • Valanghe a lastroni asciutti: Principalmente valanghe provocate; le valanghe spontanee sono rare, principalmente in concomitanza con altre situazioni tipiche. • Il distacco a distanza è possibile e la propagazione delle fratture su lunghe distanze è comune.
Dove?	Distribuzione spaziale	La situazione tipica può essere diffusa o particolarmente circoscritta. Può essere presente a tutte le esposizioni, ma si trova più frequentemente lungo i versanti in ombra e riparati dal vento.
	Posizione dello strato debole nel manto nevoso	All'interno del manto nevoso, spesso sepolto in profondità. Comunque, quando è in profondità il distacco provocato è meno probabile, ma le valanghe potrebbero raggiungere dimensioni maggiori.
Perché?	Caratteristiche del distacco	Il distacco di una valanga avviene quando il sovraccarico supera la resistenza dello strato debole.
Quando?	Durata	Lo strato debole può persistere da settimane a mesi; occasionalmente, anche per la maggior parte della stagione invernale.
Come gestire?	Identificazione del problema sul terreno	Gli strati deboli persistenti sono molto difficili da riconoscere. Sono tipici i segnali d'instabilità come i "whumpfs", ma questi non sono necessariamente presenti. I test di stabilità possono aiutare a individuare gli strati deboli persistenti. La conoscenza dell'evoluzione del manto nevoso è necessaria ed è importante fare riferimento a quanto pubblicato nel bollettino neve e valanghe.
	Indicazione per l'utenza	<p>Muoversi in modo conservativo ed evitare il terreno (ad esempio pendii ampi e ripidi) che possa portare a gravi conseguenze nel caso di un eventuale travolgimento (ad esempio un seppellimento a grande profondità). Valutare l'evoluzione meteorologica e dei processi interni del manto nevoso nell'area. Siate particolarmente cauti in aree con un manto nevoso di spessore ridotto o nei punti di passaggio da manto nevoso sottile a spesso.</p> <p>Il distacco di valanghe dovuto a strati deboli persistenti è responsabile della maggior parte degli incidenti in valanga per l'utenza sportiva-ricreativa.</p>



Neve bagnata

Cosa?	Caratteristiche	La situazione tipica è legata all'indebolimento del manto nevoso per la presenza di acqua liquida. L'acqua s'infiltra nel manto nevoso per fusione o per pioggia.	
	Tipo di valanga e distacco	<ul style="list-style-type: none"> • Valanghe a lastroni di neve bagnata • Valanghe di neve a debole coesione bagnata • Principalmente valanghe spontanee 	
Dove?	Distribuzione spaziale	Quando l'infiltrazione di acqua è dovuta alla fusione, spesso, il problema è relativo ad esposizioni (radiazione solare) e quote (temperatura dell'aria) specifiche. In caso di pioggia sul manto nevoso, sono interessate tutte le esposizioni (al di sotto della quota limite della nevicata).	
	Posizione dello strato debole nel manto nevoso	Ovunque nel manto nevoso, nel caso di valanghe a lastroni, spesso, lungo strati deboli preesistenti.	
Perché?	Caratteristiche del distacco	Valanghe a lastroni di neve bagnata: <ul style="list-style-type: none"> • Indebolimento e cedimento di strati deboli preesistenti all'interno del manto nevoso o distacco all'interfaccia con strati dove si accumula dell'acqua. • La pioggia rappresenta anche un sovraccarico aggiuntivo sugli strati deboli. 	Valanghe di neve a debole coesione bagnata: <ul style="list-style-type: none"> • Perdita di coesione tra i cristalli di neve bagnati
		Quando?	Durata <ul style="list-style-type: none"> • Da ore a giorni • È possibile una rapida perdita di stabilità • Situazione particolarmente critica se l'acqua s'infiltra, per la prima volta, in profondità nel manto nevoso quando quest'ultimo si è riscaldato a 0°C • Valanghe spontanee possono essere più probabili nel corso della giornata, a seconda dell'esposizione (a meno che la pioggia sia il fattore dominante).
Come gestire?	Identificazione del problema sul terreno	Di norma, la situazione tipica della neve bagnata è facilmente individuabile. L'inizio della pioggia, la formazione di palle e chiocciole di neve e piccole valanghe bagnate a lastroni o a debole coesione, sono spesso i precursori di un ciclo di valanghe spontanee di neve bagnata. Un elevato sprofondamento dello scarpone o dello sci è un altro segnale di maggiore umidificazione del manto nevoso.	
	Indicazioni per l'utenza	Se, durante la notte, la superficie bagnata del manto nevoso gela grazie al cielo sereno e/o a temperature fredde e sviluppa una crosta portante, solitamente, al mattino le condizioni sono favorevoli. Dopo una notte calda e nuvolosa il problema spesso esiste sin dal mattino. Normalmente, la pioggia su neve fresca crea quasi immediatamente questo tipo di problema. Sono importanti un buon tempismo e pianificazione del percorso. Valutare le zone di scorrimento ed accumulo delle valanghe.	

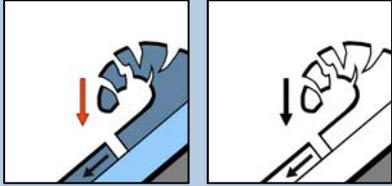


Valanghe di slittamento

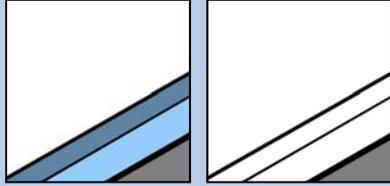
Cosa?	Caratteristiche	L'intero manto nevoso scivola sul terreno, tipicamente lungo superfici uniformi come pendii erbosi o con aree di rocce lisce. Una forte attività di valanghe di slittamento è tipicamente connessa ad un manto nevoso spesso, privo o con pochi strati deboli. Le valanghe di slittamento possono avvenire sia con un manto nevoso freddo ed asciutto sia con un manto nevoso caldo, umido o bagnato. Il distacco di una valanga di slittamento è difficile da prevedere, anche se spesso si aprono delle crepe prima del distacco.
	Tipo di valanga e distacco	<ul style="list-style-type: none"> • Valanghe di slittamento; manto nevoso freddo ed asciutto o a 0°C-isotermico e bagnato • Quasi sempre valanghe spontanee. Il distacco provocato dall'uomo o con altri mezzi è molto improbabile.
Dove?	Distribuzione spaziale	Principalmente su terreno liscio e lungo pendii di qualsiasi esposizione, ma spesso sui versanti esposti al sole.
	Posizione dello strato debole nel manto nevoso	All'interfaccia tra terreno ed il sovrastante manto nevoso.
Perché?	Caratteristiche del distacco	Le valanghe di slittamento sono causate da una perdita di attrito all'interfaccia manto nevoso-terreno dovuta alla presenza di acqua liquida.
Quando?	Durata	Da giorni a mesi; occasionalmente, durante l'intera stagione invernale. Il distacco può avvenire a qualsiasi ora del giorno. In primavera, le valanghe di slittamento si verificano spesso durante la seconda parte della giornata.
Come gestire?	Identificazione del problema sul terreno	La situazione tipica può spesso essere riconosciuta grazie alla presenza di crepe di slittamento (bocche di balena), che sono spesso precursori di un distacco di valanghe di slittamento. Comunque, la presenza di crepe di slittamento non indica un imminente distacco di valanghe, esse sono praticamente impossibili da prevedere. È anche frequente il distacco delle valanghe senza la preesistenza di crepe.
	Indicazioni per l'utenza	Evitare le aree in prossimità delle crepe da slittamento (bocche di balena).

Problemi opzionali delle valanghe

Anche i due problemi valanghivi facoltativi, definiti dal Servizio Europeo di Allerta Valanghe EAWS, hanno lo scopo di supportare i professionisti delle valanghe e i ricreativi nella valutazione del pericolo di valanghe. Tuttavia, sono stati creati per situazioni uniche e nettamente diverse dai cinque problemi valanghivi principali. I due problemi valanghe opzionali possono essere utilizzati per illustrare più chiaramente la situazione di pericolo in una particolare area geografica e/o in aree influenzate da fattori topografici e climatici unici.

 <h2 style="display: inline;">Cornici</h2>		
Cosa?	Caratteristiche	Una struttura a forma d'onda, costituita da neve soffice o dura trasportata dal vento, spesso strapiombante.
	Tipo di valanga e distacco	Il crollo di una cornice può provocare valanghe di neve fresca, lastroni da vento, lastroni persistenti o valanghe di neve bagnata lungo i pendii ripidi sottostanti.
Dove?	Distribuzione spaziale	Le cornici si formano lungo i versanti sottovento delle creste esposte o in corrispondenza di netti cambi di pendenza.
	Posizione dello strato debole nel manto nevoso	Il trasporto eolico della neve estende le cornici verso l'esterno; quindi, la parte più esterna della cornice è quella più recente, fragile e più facilmente staccabile.
Perché?	Caratteristiche del distacco	<ul style="list-style-type: none"> • I crolli spontanei di cornici accadono tipicamente durante le tempeste ventose di metà inverno; poiché, con la neve trasportata dalla tempesta, le cornici crescono rapidamente verso l'esterno e diventano instabili. • Il rapido riscaldamento, la pioggia o la fusione prolungata possono causare l'instabilità, il cedimento e il crollo delle cornici.
Quando?	Durata	Una volta formatesi, le cornici possono essere un problema per tutta la stagione; generalmente, da metà inverno sino a primavera.
Come gestire?	Identificazione del problema sul terreno	Le cornici si formano lungo le creste o in corrispondenza di netti cambi di pendenza e, normalmente, sono facilmente individuabili. Tuttavia, a volte, quando si è al disopra di una cornice, è difficile stimare la sua dimensione. Spesso, le cornici si rompono più indietro del prevedibile, anche su terreno pianeggiante, e sono causa di molte cadute inaspettate in terreno montano.
	Indicazioni per l'utenza	In prossimità delle creste, evitare di muoversi al disopra o al di sotto delle cornici di grandi dimensioni, specialmente durante i periodi con trasporto eolico o con elevate temperature.

Quando nessuno dei problemi valanghivi è evidente, per descrivere la situazione può essere utilizzato il termine “nessun problema valanghivo evidente”.



Nessun problema valanghivo evidente

Questo non è un problema valanghivo specifico. È uno scenario molto vago, senza l'indicazione di un modello chiaro che l'utente possa seguire per mitigare le conseguenze. È possibile qualsiasi tipologia di valanga. Non considerare l'assenza di un problema valanghivo evidente come equivalente a condizioni sicure. Si consiglia comunque prudenza.